



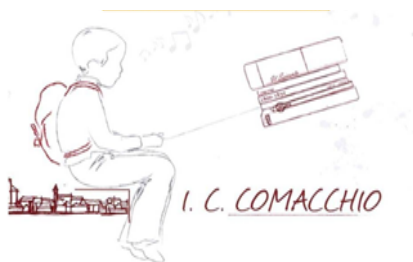
Istituto Comprensivo di Comacchio

Via Fattibello n. 4, 44022 - COMACCHIO - (FE) ☎ 0533.313191

e-mail: feic82100e@istruzione.it; p.e.c.: feic82100e@pec.istruzione.it

<https://iccomacchio.edu.it>

C.F. 91016550385



*Alle/Ai Docenti
Scuola Secondaria*

All'Ufficio Didattica

Albo on line - Regolamenti

Oggetto: chiarimenti sulla definizione dei tetti di spesa e delle deroghe consentite

Gentilissime/i,

al fine di fornire opportuni chiarimenti in vista dei prossimi Dipartimenti Disciplinari relativamente alla materia dei "tetti di spesa" per le adozioni dei libri di testo, si specifica quanto segue.

Ordinariamente, nella Scuola Secondaria, i libri di testi adottati sono tutti in modalità mista digitale/cartacea.

Pertanto, come da Art. 1 c. 3 DM 51/2026 – "I tetti di spesa di cui al presente decreto sono ridotti del 10% se nella classe considerata i testi adottati sono stati realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi".

Questo, in prima istanza, deve già preventivamente farci prevedere una riduzione del 10% sul tetto massimo stabilito.

Pertanto, al Tetto di spesa per i libri di testo del Primo anno fissato a € 303 dovremo applicare una riduzione del 10%, con un tetto massimo totale consentito di 273 euro.

Al Tetto di spesa per i libri di testo del Secondo anno fissato a € 121 dovremo applicare una riduzione del 10%, con un tetto massimo totale consentito di 109 euro.

Al Tetto di spesa per i libri di testo del Terzo anno fissato a € 136 dovremo applicare una riduzione del 10%, con un tetto massimo totale consentito di 123 euro.

Come si evince dal calcolo, i tetti di spesa fissati non sono in realtà il massimale effettivo a cui riferirsi.

Bisogna infatti ridurre questo importo nella misura del 10% in caso di adozioni miste, considerate come versione cartacea + contenuti digitali integrativi.

Allo stesso modo, la prevista deroga massima consentita del 20%, va eventualmente applicata partendo dall'importo già ridotto in via preventiva del 10%, al fine di fissare l'effettivo limite massimo derogabile.

In sintesi: partendo dal tetto di spesa fissato dal Ministero, bisogna in via preventiva ridurre il 10% dalla quota massima. Sulla base della nuova quota calcolata, si potrà quindi eventualmente applicare il 20% della deroga massima consentita.

Controlli e sanzioni

Art. 2 c. 1 DM 51/2026 – “Gli Uffici Scolastici Regionali esercitano la necessaria vigilanza e mettono in atto gli opportuni controlli nei confronti delle istituzioni scolastiche affinché le adozioni dei libri di testo vengano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge e siano contenute entro i tetti di spesa di cui al presente decreto, assicurando in ogni caso che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti.”

Art. 2 c. 1 DM 51/2026 – “I revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche verificano il rispetto dei tetti di spesa stabiliti con il presente decreto nell'ambito degli ordinari compiti affidati agli stessi dalla normativa vigente.”

Vi ringrazio per la preziosa collaborazione.

Dirigente Scolastico

Prof. Gianni Luca Coppola

e norme ad esso connesse